

<b>Mittente</b>	Borsieri Girolamo	<b>Destinatario</b>	Borsieri Francesco
<b>Data</b>	1611	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Milano	<b>Luogo arrivo</b>	Torino
<b>Incipit</b>	Fossi pur io quell'oratore		
<b>Contenuto</b>	Ringrazia per i complimenti ricevuti e invia una orazione sulla morte di Gesù, sicuro che tornerà corretta e migliorata. Conferma di aver visto i versi di [Giovanni] Botero e ne esprime un severo giudizio: ritiene che, data l'anzianità, il celebre scrittore più opportunamente potrebbe dedicarsi alla "sacra scrittura" e non ad opere "giovanili". [Perotto data la missiva nei primi mesi del 1611; si conserva, in copia d'autore, a Como, Biblioteca Comunale, ms Sup. 3.2.43, p. 134]		
<b>Fonte</b>	Enrico Perotto, Barocco 'moderato'. Girolamo Borsieri poeta e critico della letteratura, "Studi secenteschi", XXVII, 1986, pp. 236-237.		
<b>Compilatore</b>	Ferro Roberta		